



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie», ed in particolare l'art. 1, commi 1, 2 e 2-bis;

VISTE, nella tabella 1 allegata al decreto-legge n. 225 del 2010, le seguenti disposizioni normative il cui termine di scadenza del 31 dicembre 2010 e' ora fissato, dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto-legge, al 31 marzo 2011:

art. 17, commi 15, 16 e 17 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102;

art. 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni;

art. 66, commi 9-bis e 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni;

art. 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni;

art. 17, comma 19, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

TENUTO CONTO che alcuni dei relativi provvedimenti di autorizzazione ad assumere hanno definito il loro corso in tempi recenti e che, pertanto, le amministrazioni non hanno ancora potuto darvi attuazione, nonche' che altri provvedimenti di autorizzazione sono ancora in itinere e, in assenza di un atto definito, non si puo' dare corso alle relative assunzioni;

CONSIDERATO in via generale che i numerosi e complessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di riassetto organizzativi, riduzione delle dotazioni organiche, riforma del lavoro pubblico non consentono alle amministrazioni interessate di provvedere nei tempi programmati alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti e con i vincoli della disciplina in materia;

CONSIDERATO che a fronte delle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato si palesa opportuno ed utile procedere alla proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, relative alle amministrazioni pubbliche soggette alle predette limitazioni, approvate successivamente al 30 settembre 2003;

VISTA le richieste pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero dell'interno, dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di proroga non onerosa dei termini in scadenza indicati nella tabella 1 allegata al citato decreto-legge n. 225 del 2010;

RITENUTA la necessita' di procedere all'ulteriore proroga dei termini di cui sopra;

VISTA la lettera prot. n. 547/Comm. Sempl. in data 24 marzo 2011, del Presidente della Commissione parlamentare per la semplificazione, di cui all'art. 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246, nella quale, pur dandosi atto della non espressione di un parere formale da parte della Commissione ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, sono riportati gli elementi del dibattito e le osservazioni emersi in Commissione;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO di recepire le indicazioni del Presidente della Commissione parlamentare per la semplificazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008 concernente «Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio prof. Renato Brunetta»;

Di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA:

Art. 1

1. I termini di cui alla tabella 1 allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante, sono prorogati, per le motivazioni in essa riportate, al 31 dicembre 2011.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto hanno effetto dal 1° aprile 2011.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2011

per **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI**
Il Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione
Brunetta

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Tremonti

*Registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2011
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri,
registro n. 7, foglio n. 293*

(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 74 del 31 marzo 2011)

TABELLA 1

Fonte normativa	Termine di scadenza	Termine di ulteriore proroga	Motivazione (sintetica)
Art. 17, commi 15, 16 e 17 del DL n. 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 102/2009	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	Provvedere alle assunzioni nella PA di personale a tempo indeterminato, nei limiti e nei vincoli dell'attuale disciplina, a seguito degli adempimenti connessi alla riduzione degli assetti organizzativi. (amministrazioni dello Stato, Polizia, VVFF, enti pubblici, enti di ricerca). Anni 2008 e 2009
Art. 3, comma 102 della L. 244/2007, e art. 66, commi 9-bis e 14 del DL n.112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n.133/2008.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	Assunzioni tempo indeterminato, relativamente all'anno 2010, del personale suindicato
Art. 66, comma 13, del DL n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008 e successive modificazioni.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	La previsione lascia intatta la prescrizione che per le università, nell'anno 2011, le assunzioni siano limitate ad un tetto di spesa pari al 50 per cento delle cessazioni intervenute nell'anno precedente. L'ulteriore proroga al 31 dicembre 2011, in analogia a quanto precedentemente concesso per l'utilizzo delle disponibilità da cessazioni 2008 (utilizzo dal 1/1/2009 al 31/12/2010), viene proposta al fine di tenere conto, vista la prioritaria destinazione delle risorse all'assunzione di ricercatori, dei ritardi per lo svolgimento delle procedure concorsuali dovuti all'applicazione delle nuove disposizioni normative in materia. Si evidenzia che la proroga richiesta non comporta sotto il profilo economico-finanziario alcuna maggiore spesa, limitandosi a consentire, anche nell'anno 2011, l'utilizzo di quella parte di risorse rese disponibili dalle cessazioni dell'anno precedente.
Art. 17, comma 19, del DL n. 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 102/2009	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	A fronte delle limitazioni delle assunzioni si propone l'ulteriore proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, relative alle PA.